

Intercultura, l'occasione buona per far studiare i ragazzi all'estero

IVREA. Sono proseguiti fino a domenica 10 gli spettacoli de I Ragazzi di Bucarest, i giovani che grazie all'impegno del clown Miloud Oukili e di Fondazione Parada hanno potuto lasciare la vita di miseria e abbandono nei sotterranei di Bucarest. Ospite di Intercultura, l'associazione che promuove scambi ed esperienze interculturali, la piccola compagnia si è esibita a Strambino, a Candia, ad Ivrea e nel salone della Comunità Montana Valle Sacra, a Colletterto Castelnuovo.

Questa dei ragazzi di Bucarest è solo una delle tante iniziative messe in piedi da Intercultura che anche quest'anno manderà a studiare all'estero ben ventinove studenti delle scuole superiori del Canavese e del biellese. Le destinazioni sono le più svariate: Stati Uniti, Cina, Tunisia, Russia, Canada e Africa. «Un'esperienza



Intercultura. Un gruppo di studenti

straordinaria per i nostri ragazzi che in una terra straniera, all'interno di un nucleo familiare che non è il loro, impareranno a vivere e a poter contare solo sulle proprie forze - spiegano Claudio Prior e Daniela Termine, volontari dell'associazione —. Ci sono

programmi annuali, semestrali e di quattro settimane».

Il centro Intercultura di Ivrea si sta organizzando anche per ospitare ragazzi stranieri. «Al momento siamo fermi a quattro — aggiungono i volontari — ma speriamo di trovare almeno una decina di famiglie pronte ad accogliere in casa gli studenti. Anche questa è un'occasione unica di interscambio culturale e di crescita per i nostri figli».

Anche quest'anno, il centro di Ivrea ha organizzato il concorso fotografico "Così vedo l'Italia" che raccoglie, attraverso l'obiettivo, le impressioni che hanno dell'Italia gli studenti ospiti nelle nostre città.

Una giuria composta da esperti fotografi si è riunita per valutare le foto e decretare i vincitori. I ragazzi premiati saranno ospitati in città da mercoledì 13 a domenica 17 maggio. (vi. io)